

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

TRASCRIZIONE INTEGRALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE

del 30 Maggio 2020

SVOLTA IN PRESENZA PRESSO LA SALA CONSILIARE

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Dichiariamo aperta la seduta e procediamo all'appello, Segretario, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

BORTOT CORRADO - Sindaco, presente.
CECCHETTO DENIS, presente.
PETTENUZZO MARISA, presente.
PETRIN TIZIANO, presente.
ZANANDREA MICHELA, presente.
VISENTIN MARY, presente.
ZANCHIN GIUSEPPE, presente.
BARALDO STEFANO, presente.
FASOLO PIETRO GIUSEPPE, assente giustificato.
VOLPATO ROSSELLA, presente.
MUNARETTO MICHELE, presente.
FAVARIN ADRIANA, presente.
ADELCHI RINO, presente.
CAMPAGNOLO DIEGO, presente.
CECCHIN SILVIA, presente.
BORATTO GERRY, presente.
LAGO SONIA, assente giustificata.

PRESIDENTE

Iniziamo. Nominiamo gli scrutatori.

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

La pubblicità della seduta com'è garantita? C'è la trascrizione?

SEGRETARIO COMUNALE

Sì, c'è la trascrizione integrale del verbale, come da nota della Prefettura.

PRESIDENTE

Volevo anticipare che per chi vuole fare interventi di abbassare la mascherina, mentre parla, per la corretta registrazione.

Nominiamo gli scrutatori: Adriana Favarin e Pettenuzzo Marisa; poi, Cecchin Silvia.

Procediamo col primo punto dell'ordine del giorno.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Presidente, mi scusi, avrei una mozione d'ordine, se è possibile. Siccome votiamo due verbali, e ci esprimiamo con due votazioni diverse, perché su una eravamo presenti e sull'altra non eravamo presenti; le volevo chiedere se si possono fare due votazioni disgiunte, invece che una votazione unica, perché su una c'eravamo e sull'altra no.

PRESIDENTE

Direi di sì. Va bene. Sì, perché sarebbero due verbali: uno del 15 febbraio e uno del 27 marzo, del 27 marzo dove non c'erano persone.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 15 FEBBRAIO E DEL 27 MARZO 2020".**PRESIDENTE**

Procediamo alla prima votazione riguardante l'approvazione del verbale del 15 febbraio.

Favorevoli? 15.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Approvazione del verbale riguardante la seduta del 27 marzo 2020.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Avrei una dichiarazione da fare, Presidente. In merito alla delibera che poniamo, che noi, naturalmente, non c'eravamo, e quindi l'idea era quella di astenerci, avendola letta, io sono rimasto, francamente, anche un po' basito perché sull'ultima affermazione si dichiara – noi avevamo fatto una lettera giusto per essere chiari e corretti – dicono: "Purtroppo, tale affermazione si è rivelata errata", parlando della permuta del Piano di alienazione, a me fa piacere che ci sia anche Stefano Baggio qua adesso; guardate che se la delibera era corretta, come doveva essere, l'avreste iscritta all'ordine del giorno; se non l'avete iscritta, vuol dire che qualche problema c'era. E il problema era che non avevate caricato il costo a scomputo delle opere di urbanizzazione, quindi non è che "tale affermazione si è rivelata errata": tale affermazione era corretta perché voi avreste fatto una permuta errata. Punto.

Non vedo la polemica "Purtroppo, tale affermazione si è rivelata errata", errata: vi ho dato una mano e vi ho detto attenzione che state sbagliando i conti, e dite che sbaglio. Anche perché, se avessi avuto torto, l'avreste iscritta all'ordine del giorno.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Passiamo alla votazione, per cortesia, Consigliere.

BORATTO GERRY

Certo, finisco il mio intervento, perché posso farlo, ho cinque minuti per ogni punto, e passiamo in votazione. Con questo volevo solo sottolineare che quando si scrive bisogna scrivere robe corrette, non le balle, anche perché c'erano due testimoni.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Consigliere, "non le balle"...

BORATTO GERRY

No, no, a verbale, a verbale.

BORTOT CORRADO – Sindaco

...non l'accetto, non l'accetto...

BORATTO GERRY

A verbale voglio che sia, a verbale.

BORTOT CORRADO – Sindaco

“Non le balle”...

BORATTO GERRY

Due testimoni: Stefano Baggio e Rino Adelchi.

BORTOT CORRADO – Sindaco

No, Consigliere: “non le balle” qui dentro non l’accetto.

BORATTO GERRY

E allora perché ha scritto questa roba qua? Perché ha scritto questa roba qua?

BORTOT CORRADO – Sindaco

E allora lei si rivolga al Consiglio tutto in modo più consono...

BORATTO GERRY

Perché l’ha scritto?

BORTOT CORRADO – Sindaco

... “le balle”, non siamo al bar. Non siamo al bar!

BORATTO GERRY

Ha detto bugie, va bene?

BORTOT CORRADO – Sindaco

Bon, okay. Dica “bugie”, mettiamo “bugie” a verbale.

BORATTO GERRY

“Bugie”, a verbale. “Bugie” a verbale, due volte. E adesso possiamo votare.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 2 (Campagnolo, Adelchi).

Contrari? 3 (Boratto, Cecchin, Petrin).

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VARIANTE N. 19 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI"**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno, che riguarda: "*Approvazione Variante n. 19 al Piano degli Interventi del Comune di San Martino di Lupari*".

Passo la parola all'Assessore Zanandrea Michela.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Buongiorno a tutti. Siamo giunti all'approvazione della variante n. 19. Volevo adesso, infatti, presentare e far accomodare l'architetto Cappochin e l'ingegner Ferrari, che proietteranno nel dettaglio le varie osservazioni pervenute. Nel frattempo, prima di dare la parola all'architetto Cappochin, vorrei ripercorrere brevemente l'iter che ha portato all'approvazione di oggi, con l'avvio, mediante documento del Sindaco, nel Consiglio Comunale del 30 luglio 2019, le manifestazioni pervenute, il suo iter di elaborazione e di adozione nel Consiglio Comunale del 21 dicembre 2019, la raccolta delle osservazioni fino all'approvazione di oggi.

Tale variante è atta a finalizzare e a individuare le trasformazioni del territorio sulla base di richieste pervenute da cittadini per la modifica di lotti residenziali, i gradi di intervento, ove possibile, le attività produttive ed economiche per cambi di destinazione urbanistica; e abbiamo colto l'occasione anche per dare corrispondenza tra lo stato dei luoghi e le destinazioni urbanistiche delle aree pubbliche a standard. Naturalmente, tutto in ottemperanza con gli obiettivi strategici del PAT e nel rispetto della legge per il consumo del suolo.

Come già ribadito anche in altre occasioni, la pianificazione territoriale, che la nostra Amministrazione vuole adottare, è una pianificazione di qualità, anziché di quantità.

Adesso un attimo di pazienza che riusciamo a far partire il proiettore.

Bene, dovremmo essere pronti. Passo la parola all'architetto Cappochin, che entrerà nel dettaglio.

Vi ringrazio. (*Attesa connessione*)

Architetto, ora vediamo se riusciamo a fare il collegamento, altrimenti faremo una spiegazione verbale. Sono, comunque, arrivate poche osservazioni, sono nove, quindi sono abbastanza veloci, eventualmente, se non riusciamo con il video. Adesso vediamo se con il computer del Sindaco riusciamo. (*Attesa*)

Direi, a questo punto, che possiamo andare avanti spiegando verbalmente, senza immagini.

Intanto, passo la parola all'architetto Cappochin, se vuole cominciare. Grazie.

ARCH. CAPPOCHIN

Buongiorno a tutti. Come diceva l'Assessore, siamo alla variante n. 19. Sono state presentate 9 osservazioni.

La prima è di Gino Bergamin, che richiede la riduzione del grado di intervento da 3 (ristrutturazione parziale di tipo B) a 4 (ristrutturazione globale di tipo C). (*Avvio proiezione*)

Possiamo riprendere, allora.

Dicevo che l'osservazione n. 1 è di Gino Bergamin, che chiede la riduzione del grado di intervento da 3 (ristrutturazione parziale di tipo B) a 4 (ristrutturazione globale di tipo C) della porzione orientale in proprietà dell'immobile di valore testimoniale esterno al centro storico, ricadente in zona A2-9. Inizialmente, l'osservazione era carente di documentazione, è stata integrata la documentazione, ma da questa integrazione si evince che la scelta del PRG di dare il grado di intervento 3 era corretta, in quanto il fabbricato è riportato sia nel catasto d'impianto ma

anche nel catasto austriaco, e non abbiamo visto quello napoleonico, per cui più che giustificato il grado attualmente presente nel Piano Regolatore.

Ricordo anche che è possibile, in base alle norme vigenti del Piano, le norme tecniche operative del Piano degli Interventi, se ci sono scostamenti di 1 grado, che non riguardino, però, i temi del restauro, cioè i gradi più importanti, presentando il progetto, andando in Consiglio Comunale, se uno dimostra effettivamente che c'è questa possibilità di modificare il grado, il Consiglio Comunale può in ogni caso farlo, a prescindere dalla variante al Piano Regolatore. Però, in questo caso, ritengo che non ci siano i presupposti in ogni caso per poterlo dare.

Quindi la nostra proposta è di non accogliere l'osservazione.

La n. 2 è Miatello Filippo. Anche questa è la richiesta di modifica del grado di protezione, anche se è formulata in maniera poco chiara. Questa non ha documentazione che giustifica la richiesta, e non è neanche stata presentata questa integrazione. Però quello che è strano è che alla fine la richiesta dice: "uno stralcio della classificazione che consenta la ristrutturazione parziale di tipo B per la costruzione di una superficie a volume coperto che accorpi il fabbricato principale alla zona servizi". In realtà, il Piano Regolatore già prevede la possibilità, essendo grado 3, di una ristrutturazione parziale di tipo B, quindi viene chiesto di fatto quello che è già previsto dal Piano Regolatore; e comunque, se la richiesta era di una modifica di grado da 3 a 4, però non è chiara perché non è stato specificato la richiesta a grado 4, manca qualsiasi tipo di documentazione integrativa atta a giustificare questa richiesta.

Quindi, anche in questo caso, la proposta è di non accogliere la richiesta formulata.

Il 3 è Carlon Attilio. In relazione al fabbricato di proprietà sito in via Roma, dell'UMI e della zona A1-14 dell'ATO 3, la richiesta di riduzione del grado di intervento da 1 (grado di restauro e risanamento conservativo) a 3 (ristrutturazione parziale di tipo B) per il fabbricato a nord; da 3 (ristrutturazione parziale di tipo B) a 4 (ristrutturazione globale di tipo C) per il fabbricato a sud. A nostro giudizio, queste richieste non sono coerenti perché sono fabbricati, in particolar modo quello col grado 1, assolutamente un fabbricato importante dal punto di vista storico per quanto riguarda il Comune di San Martino di Lupari.

Quindi la nostra proposta è di non accogliere l'osservazione in quanto non coerente con i principi riformatori del PRG. Tra l'altro, era stata richiesta, in questo caso, della documentazione integrativa atta a giustificare la richiesta, ma è stata presentata come integrazione la stessa documentazione che è stata presentata nella domanda, senza nessuna modifica, per cui non c'è stato nessun elemento che potesse poi giustificare questa richiesta.

La n. 4 è Andretta Renzo: richiesta di riduzione del grado di intervento da 3 (ristrutturazione parziale di tipo B) a 4 (ristrutturazione globale di tipo C) della porzione orientale in proprietà dell'immobile di valore testimoniale esterno al centro storico, ricadente in via Passo del Carro, nella zona A2-12 dell'ATO 1.

Questa, a nostro giudizio, invece, è accoglibile in quanto effettivamente, dalla documentazione fotografica presentata, il fabbricato non è un fabbricato storico, ma sicuramente costruito verso la metà del secolo scorso, ma è in blocchi di cemento, quindi è evidente che se è in blocchi di cemento non è un fabbricato di natura storica, e si vede anche dalla travatura che è stata fatta proprio con materiali molto poveri, e quindi non ha nessuna valenza dal punto di vista storico. Quindi la richiesta è solo un discorso di posizionamento che giustifica un discorso di 1 grado. Ricordo che col grado 4 io posso arrivare anche alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, rispettando, però, il sedime perché la memoria storica, in questo caso, è il sedime dov'era costruito, però non avendo nessun tipo di valenza può essere fatto questo tipo di intervento complessivo.

Quindi, a nostro giudizio, la nostra proposta è di accogliere l'osservazione.

La n. 5 è la richiesta di modifica dello strumento urbanistico, prevedendo una puntuale valutazione con possibilità per gli edifici fuori zona. Questo, praticamente, è un fabbricato residenziale in zona produttiva, in zona D, che è stato oggetto, ancora coi primi condoni, di condono edilizio. Adesso, praticamente, la richiesta è di poter fare una norma specifica, come fossero, perché noi abbiamo questa norma prevista dalla legge per gli edifici rurali non più funzionali alle esigenze del fondo, si può fare una scheda ad hoc per gli edifici, l'abbiamo fatto tante volte anche a San Martino di Lupari. Qui, invece, siamo in un caso diverso: un fabbricato che è stato sanato, in zona produttiva sono possibili solo interventi edilizi come abitazione del custode addossata al fabbricato produttivo. Qui, invece, viene richiesto un ampliamento di 500 metri cubi e così via, cioè tutti elementi che sono in contrasto con le norme vigenti.

Quindi la proposta è di non accogliere l'osservazione.

La n. 6 è di Xamin Marisa: richiesta che l'area di proprietà in via Mira attualmente zona agricola, compiutamente identificata e allegata all'osservazione, sia inserita nel P.I. come area edificabile, stante anche la disponibilità di naturalizzare l'ambito di proprietà in via Longa, attualmente zona B5. In sostanza, qui c'è una richiesta: loro hanno un'area in proprietà a ridosso della zona residenziale esistente, quindi potrebbero entrare come ultimo lotto, e quindi facendo la richiesta avendo poi la possibilità, 500 metri cubi, se fosse fatto questo tipo di richiesta, sarebbe possibile. Però la richiesta è molto più consistente: si chiede di portare su un'area di 2.200 metri, se non ricordo male, trasferire il volume, che oggi è adibito a stalla, portarlo in quest'area con la stessa volumetria, quindi avendo una volumetria ben superiore a questa. E ha invocato per questo anche la legge 14/2019, quella dei crediti da rinaturalizzazione, che non è oggetto di questa variante perché la delibera della Giunta Regionale, che dava le motivazioni e le modalità per fare questo tipo di intervento, non era ancora uscita quando il Comune è partito a fare questa variante.

Adesso sono uscite queste linee guida, e dicono bene chiaramente le linee guida che non è che se io ho un volume, ho una stalla, o se no, ho, praticamente, 500 metri di allevamenti di polli, che ce ne sono di molto grandi, e posso fare altrettanto volume residenziale; ci sono tutta una serie di parametri che vanno definiti, dove la Regione dà delle indicazioni lasciando poi libertà ai Comuni di fare le scelte su questo punto qua. Quindi, prima di utilizzare questo tipo di norma, il Comune dovrà fare tutte le valutazioni, fissare i criteri, una volta fissati i criteri, potrà fare gli avvisi pubblici, e sulla scorta degli avvisi pubblici poi provvedere. Però non sarà certamente quello di riprendere il volume esistente, che è stalla, per trasformarlo tutto quanto in residenziale. Quindi tutti criteri che vanno fissati, e quindi non oggetto di questa variante, e quindi non pertinente.

Quindi la proposta è di non accogliere l'osservazione.

La 7 è di Tieppo Ornella: con riferimento all'area in proprietà sita nella zona B12, si richiede la divisione del lotto di tipo A in due lotti di tipo G, senza aumento della volumetria edificabile, e un piccolo aumento portandosi in linea con il lotto a fianco della superficie, che è già dentro, comunque, nella zona, però non era lotto, un piccolo incremento, non so se si vede, è quello di dividere un lotto di tipo A in due lotti di tipo G; operazione già fatta anche in altre situazioni, per cui direi che è coerente con i criteri abitualmente utilizzati dal Comune, anche in precedenti varianti.

Quindi la proposta è di accogliere l'osservazione.

La n. 8: richiesta di riduzione ulteriore rispetto a quanto concesso, questa è una richiesta di ridurre ulteriormente il cono visuale che c'è, praticamente, a ridosso del lotto di proprietà, per poter meglio distribuire i volumi e superfetazioni esistenti per aggregarli in maniera più coerente.

Noi abbiamo proposto di accogliere parzialmente l'osservazione, mantenendo comunque il cono visuale della larghezza non inferiore a metri 50.

L'ultima osservazione è di Doris...

(Intervento fuori microfono del Cons. Adelchi: "Cono visuale, cosa resta nel cono visuale? Soltanto per capire...")

ARCH. CAPPOCHIN

Non ho capito, scusi.

(Intervento fuori microfono: "Cosa resta nel cono visuale?")

ARCH. CAPPOCHIN

50 metri, 50 metri di profondità.

(Intervento fuori microfono: "Visivamente qual è? Vedo quello che resta")

ARCH. CAPPOCHIN

Sì, quello resta come cono visuale.

La n. 9, Doris Lorenzo: richiesta di riduzione/eliminazione del grado di intervento 4 (ristrutturazione globale di tipo C) da porzione orientale in proprietà dell'immobile ricadente in via Roma. Qui, come in altri casi, non c'è nessuna documentazione che mi giustifichi questo tipo di modifica e, pertanto, la nostra proposta è di non accogliere l'osservazione.

Sono finite.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Ringrazio l'architetto Cappochin e l'ingegner Ferrari per la collaborazione. Grazie.

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

Non entro in nessuna osservazione, però faccio un rilievo di tipo generale. Non è in occasione solo di questa variante, ma anche in occasione di varianti precedenti, ci sono spesso osservazioni, interventi con richiesta di ridurre il grado di protezione o di modificare comunque il grado di protezione. Siccome penso che il grado di protezione sia stato oggetto di uno studio fatto a monte da una passata Amministrazione in occasione del Piano Regolatore o in altre occasioni, comunque sicuramente in occasione del Piano Regolatore; ora, mi chiedo se in occasione della prossima variante non sia il caso di fare una rivisitazione generale di questo grado di protezione perché non è possibile che ogni volta ci siano uno, due, tre, quattro, cinque osservazioni che chiedono la modifica. Quindi qualcosa, o è stato calcolato male all'inizio, oppure va aggiornato oggi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Terremo in considerazione, visto che abbiamo in programma, appunto, più avanti un'altra variante. Comunque, come lei ha ben visto, in realtà, noi abbiamo rispettato i gradi di intervento, infatti a molti abbiamo proprio detto che non accogliamo la richiesta proprio perché

confermiamo il valore che era stato assegnato. Quindi non vogliamo snaturare il lavoro precedentemente svolto.

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

Io l'unica cosa che voglio evitare, ed è anche antipatico: questo sì, questo no, questo sì, questo no. Per carità, ci sono motivazioni eccetera, ma probabilmente, secondo me, c'è anche un discorso più largo da fare. Solo per rilevare questo.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Potrebbe essere, comunque la valutazione viene fatta in base alla documentazione che viene presentata. Quindi, senza di quella, ovviamente, non può esserci parere positivo, come dire: ci basiamo sulla documentazione pervenuta. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Buonasera, Architetto e ingegner Ferrari. Buonasera-buongiorno, è che pensavo di arrivare fino alla sera, ma ci fermeremo prima oggi perché ha il matrimonio il Sindaco.

Io credo che sia in parte un'occasione persa questa variante, nel senso: la variante urbanistica è sempre una cosa importante, di spessore, a meno che non sia puntuale che spesso ne sono state fatte anche puntuali di varianti, questa è una variante abbastanza generica. Nel piano, nel documento del Sindaco erano previsti vari tipi di interventi e credo che veramente si sia persa un'occasione perché c'erano due-tre interventi importanti da fare in centro, che in parte erano stati attivati, in parte si erano fermati, in parte sono cambiati i proprietari, voglio dire tanti in parte, che potevano essere presi in mano e inseriti, per esempio, modificando un perimetro di un'unità minima di intervento, modificando un intervento del piano di recupero. Mi riferisco proprio al centro storico di San Martino, mi riferisco nel caso specifico.

Variante povera perché nove osservazioni, cioè, veramente con zero perequazioni, credo che non si siano neanche mai viste su una variante. Io ricordo la prima, che oltretutto c'era anche l'architetto Cappochin, ma anche prima di me, del 2010-2011, in piena crisi Lehman Brothers, che ricorderete tutti, abbiamo fatto 2.700.000 euro di perequazioni tra entrate dirette e entrate indirette. Però faccio questo ragionamento per dire cosa? Che non è che una variante urbanistica parziale o non parziale puntuale si alimenti da sola, bisogna avere delle idee, delle proposte, bisogna coinvolgere i cittadini, e dopo, nell'ambito in cui ci sia un feedback, tradurle, chiaramente con tutta la documentazione che serve, come ha ben ricordato l'architetto Cappochin, tradurle in variante urbanistica, che può essere cartografica, può essere volumetrica, può essere di vincolo di rispetto, può essere di spostamento, piccoli, naturalmente, perché sui crediti edilizi ci dovremmo vedere a breve, e quella sarà una partita importante, molto importante.

Quindi, come ho avuto modo di dire nella delibera di adozione, forse, è stata un po' frettolosa. Se qualcuno pensava di fare cassa facendo una variante urbanistica, ha sbagliato tutto. Con le varianti urbanistiche non si fa cassa, si fa pianificazione e se la pianificazione è fatta bene ci sono anche le entrate, chiaramente, ma non è l'obiettivo primario, è l'obiettivo secondario. Guardate che ci sono due-tre interventi importanti a San Martino in centro, ma non solo, ce n'è uno importante su una frazione, da fare che l'Amministrazione potrebbe essere proponente, motore, proprio perché, oltre che a mettere a posto dei fabbricati che hanno dei reali problemi, non solo

visivi ma anche statici, si riesce a dare anche un impulso, una migliore visione e percezione del nostro paese, del centro soprattutto, che sapete che i centri storici ci portano dietro problemi da sempre. Prima di andare via, credo, adesso ci vorrebbe Stefano Baggio che mi ricordasse la data giusta, ma credo a ottobre-novembre, avevamo modificato anche l'impostazione dei pannelli, per esempio, fotovoltaici sugli edifici storici perché c'era l'obbligo di metterli integrati.

Siccome il centro di San Martino, fortunatamente, non ha un vincolo generico ma solo un vincolo puntuale, ai sensi della legge del 2004, abbiamo permesso, con un atto fatto da Stefano Baggio, di mettere i pannelli anche in aderenza, perché sui tetti vecchi, con i travi sotto, togliere i coppi e metterli integrati, ci potevano essere grossi problemi di incendio. Ma vi dico questo per farvi capire che ci vuole una visione, ci vuole un'idea, ci vuole una progettualità, e dopo questa si traduce in atti concreti. Non basta fare le varianti. Le varianti sono varianti così, che portano cosa? 50-100-150 mila euro. E dopo resto con la riserva delle due osservazioni che vi ho fatto l'altra volta, che ho visto che sono state ripetute, quindi saranno probabilmente approvate.

Primo: l'intervento che avete messo in adozione, che oggi va in approvazione, di Zorzato (*inc.*), via Meucci, che non ha la strada di accesso a tre metri e mezzo; non si può autorizzare un lotto con tre metri e mezzo di accesso, il Codice della Strada prevede cinque e cinquanta, signori.

E il secondo, che Cappochin, giustamente, ha detto: alzo le mani perché è un problema economico, secondo me, sulle due variazioni di via Strà, con i conti non ci siamo. Io l'ho fatto presente anche la settimana scorsa: secondo me, là non ci siamo. Quindi Zorzato e su via Strà, per me, non ci siamo.

Ed è per questo motivo che io a una variante urbanistica non voterò mai contrario, mai, per principio, però questo non potrà avere il mio voto favorevole, perché dare un lotto dov'è stato rifiutato per venticinque anni proprio perché non aveva la viabilità, e voglio dire, non è che ce la siamo inventati la viabilità: è una cosa che decide il Codice della Strada, non lo decide né il Sindaco, né l'Assessore, né l'Architetto, e buttarla dentro così, secondo me, è sbagliato concettualmente, ed è sbagliato anche come messaggio che si passa. Poi, vuol dire che, insomma, tirando un po' di qua, tirando un po' di là, tutto passa, e non deve essere così perché la cosa importante che il cittadino deve percepire è che le regole, belle, brutte, e come si vuole, sono uguali per tutti. Questo è quello che volevo dirvi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Intanto, come dice lei, la legge è uguale per tutti. Per quanto riguarda le perequazioni, lei pone l'attenzione, ovviamente, sul ritorno economico; per quanto riguarda la prima parte, abbiamo lavorato con delle perequazioni, quindi abbiamo un'entrata, non stiamo a definire esattamente il quantitativo dei soldi che avrà di rientro il Comune, perché interessa ma non solo quello.

Noi abbiamo dato voce a delle richieste che sono state fatte da cittadini e da attività produttive ed economiche; abbiamo cercato di andare incontro alle necessità; abbiamo fatto un primo, come dire, assaggio alla pianificazione; ci siamo appropriati di un'area a Lovari, per esempio, che secondo me quella è un'operazione molto interessante, e anche su quella aveva avuto da dire, comunque.

(Intervento fuori microfono: "No, no, per dichiarazione di voto del Gruppo")

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Sì, sì, no, per carità. Comunque, secondo me, già quello è stato un punto molto interessante di questa variante, dopodiché abbiamo sistemato vari errori cartografici che c'erano. Per quanto riguarda Renzo Zorzato, lì verrà presentato il progetto, ovviamente la strada dovrà avere le dimensioni che saranno sicuramente del Codice della Strada.

(Intervento fuori microfono: "Non ci starà la casa")

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Okay, quelli sono problemi, come dire, noi abbiamo dato la possibilità, si ridurrà di un metro la superficie della casa, non credo che questo sia d'interesse qui di tutti i Consiglieri, comunque.

Per quanto riguarda le perequazioni di via Strà, so che ha visto sicuramente una volta, forse anche due, con il tecnico competente, gliele ha spiegate, noi le abbiamo viste; secondo noi, sono corrette, anche perché non c'è un valore specifico di quel tipo di intervento da D3, scusi, da D6 a D3 nella tabella che avete votato voi nel Consiglio Comunale del 2011, il 18 giugno 2011. Quindi i calcoli sono stati fatti con i dati che avevamo a disposizione, e secondo me sono corretti.

Dopodiché, questa è una prima variante, sicuramente, come dice lei, con i crediti di rinaturalizzazione e tutto lo studio che verrà fatto, appunto, con una variante successiva, con grande attenzione al verde, e alla rigenerazione urbana, avremo modo di fare una pianificazione territoriale ancora più vasta. Non so se c'erano anche altri punti.

BORATTO GERRY

Rispondo e faccio anche dichiarazione di voto, così chiudiamo tutto.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Sì, sì, prego.

BORATTO GERRY

Lovari non l'ho toccato appositamente, perché Lovari guardate che dopo sembra, siccome vi abito anch'io, voglio dire, mi dispiace, io l'avrei fatta vent'anni fa, sa, quel tipo di perequazione, vent'anni fa l'avrei fatta, quando ero assessore ancora. Ma il problema è che quando noi individuiamo un'area e utilizziamo i 100 euro a metro, che è corretto da tabella, si urbanizza tutta l'area, non si può mettere mezza area verde, cioè campo, perché fare un campo costa 5 euro al metro, fare un parcheggio con tutti i sottoservizi costa 50 euro al metro. Non è la stessa cosa.

Io non discuto, io non sto discutendo la bontà di quello che è stato fatto perché va bene quella di via Strà concettualmente, va bene quella di Lovari, vanno bene, io non discuto, ci mancherebbe altro. Discuto i termini con cui sono state poste perché è facile fare così, molto facile, ti dà un campo, lui fa la stradina e i due parcheggi davanti a casa sua, li facevo anch'io le perequazioni così, con 1.800 metri cubi, ma mille volte le facevo.

E sul discorso di Zorzato, a me dispiace, Assessore, ma cartograficamente è segnata la strada in piano, è segnata tre metri e mezzo, cartograficamente, quindi lui è autorizzato a fare una strada da tre metri e mezzo. Non ci raccontiamo storie, perché un conto è che sia bollinato, un conto è che sia segnato, la strada è segnata sul piano, ed è segnata tre metri e mezzo, che ci può stare se interviene anche l'altro insieme e si carica gli altri tre metri, ci può stare, ma purtroppo il dirimpettaio non partecipa alla perequazione. Quindi Zorzato andrà dentro, e guardi che Zorzato, abbiamo cercato, l'architetto Cappochin è testimone, avrà presentato cinque volte quella proposta di quel pezzettino là, ancora prima che fabbricassero a nord di quella via, ancora prima, pensi da quanto. E non era possibile, quel pezzettino di terra non ci sta, c'è poco da fare. Per il principio di

incomprimibilità dei corpi, o ci sta la strada o ci sta la casa. Questo è il discorso, ed è in cartografia, lui è autorizzato a farla così. Finisco...

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Comunque, deve sottostare al piano...

BORATTO GERRY

No, lui è autorizzato a farla tre e mezzo, se no, è un problema vostro rispondergli, e cosa gli rispondete? Che il Consiglio ha detto che va bene tre metri e mezzo, cosa risponde il Comandante della Polizia Locale? Vabbè, cosa vuoi che dica? Il Consiglio è sovrano, fino a un certo punto.

Ultima cosa. Anche quella di via Strà, non discuto, ci sta benissimo, figuriamoci, lungi da me, anche due-tre volte, ma là il problema è che è molto semplice fare i conti, basta partire da zero e utilizzare le tabelle. Dopodiché, voi volete fare uno sconto, perché volete fargli uno sconto, affari vostri.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Assolutamente no.

BORATTO GERRY

Guardi che io gliela avevo fatta la proposta, non era tantissimo di più, sapete, non stiamo parlando di dieci volte di più, però era corretta perché c'era un costrutto che chiunque di noi che prendeva in mano le carte diceva: bon, sono partiti da qua, il valore è questo, sono arrivati qua, il valore è quello; si scomputa quello che hanno, questo è il risultato. Chiaro che non ci può essere, sulla tabella approvata del Consiglio non ci può essere un'operazione del genere, per il semplice fatto che il Consiglio Comunale, quando ha approvato il Piano degli Interventi e la tabella allegata, prevedeva la trasformazione dei terreni. Per esempio, in un'osservazione che ha accettato l'architetto Cappochin, non so se la settima o l'ottava, quella della divisione dei lotti, là è stata applicata correttamente perché qualcuno potrebbe pensare che, avendo aumentato la superficie verso sud del lotto, doveva chiedere quella cosa in più, e invece no, perché era già residenziale. Infatti, c'è il caso previsto residenziale e non residenziale. Se fosse stato agricolo, ci poteva stare l'allineamento, ma doveva pagare 60 euro al metro quadrato. Questo dice la tabella.

Quindi, quando si hanno dubbi, basta partire da zero, e là è scritto tutto: coefficienti, valori. E su Lovari, e chiudo perché dopo non voglio neanche tediarevi più di tanto, su Lovari il problema è che non è stata ricompresa tutta l'area; allora si poteva gestire così, anche sì, ma andava tolta l'area a sud, perché ve la cede, si valutava come area in cessione non da urbanizzare, perché non la urbanizza, e lui faceva tutto il resto. Cioè, questo, perché gli avete dato 1.800 metri cubi, sono quasi quattro lotti.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Sono tre, comunque.

BORATTO GERRY

Tre, perché li ha divisi in tre. Sei, dodici, diciotto. Ma noi i lotti li diamo a 500. I lotti che diceva prima Cappochin, fine linea area marrone, che noi aggiungiamo, sono da 500. Punto. Noi non aggiungiamo né 600 né 400, sono 500, quindi sono quasi quattro. Questo dicevo. Cioè: *nulla quaestio* sulle operazioni, ci stanno, ci mancherebbe altro, ma non sono state fatte perché noi abbiamo applicato determinati tipi di criteri che abbiamo applicato per tutti. Tutto qua.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Sì, anche noi abbiamo applicato i criteri.

(Intervento fuori microfono: “E sulla strada...”)

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Sulla strada di Zorzato, Consigliere, non si preoccupi che bisogna rispettare delle dimensioni, e verranno fatte.

PRESIDENTE

Bene, ci sono altri interventi? Prego.

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

Solo per dire questo, cioè la variante era partita, e io mi ricordo il discorso in Consiglio, dicendo che c'erano state, in premessa, molte richieste per avviare la variante eccetera, e poi si è tradotta in otto accordi pubblici-privati e qualche osservazione. Noi siamo contrari a questa variante per un motivo molto preciso perché già la questione è stata sollevata in passato, quando l'area è stata trasformata in quel modo, e purtroppo questa variante, con la trasformazione in D3, vicino a via Tombolata, ha aggravato quella situazione di area.

Per me, da questo punto di vista, questa variante si è tradotta in un risultato negativo. Quindi, dal nostro punto di vista, su questa variante noi siamo contrari.

ZANANDREA MICHELA – Assessore Comunale

Volevo soltanto dire che, inizialmente, effettivamente erano arrivate molte richieste, c'era molto interesse; dopodiché, strada facendo, probabilmente hanno fatto delle valutazioni per cui è andata a scemare. L'idea che anche noi avevamo inizialmente era diversa, comunque sia accettiamo.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 3 (Boratto, Cecchin, Petrin).

Contrari? 2 (Adelchi, Campagnolo).

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 48 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000) ORD. PROTEZIONE CIVILE 29 MARZO 2020, N. 658 (EMERGENZA COVID-19)".

PRESIDENTE

Passiamo al terzo ordine del giorno, che riguarda la: "*Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 02. 04. 2020 avente ad oggetto: Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2020 /2022 (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) Ord. Protezione Civile 29 marzo 2020, 658 (Emergenza Covid-19)*".

Passo la parola all'Assessore Munaretto.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Brevissimamente perché si tratta di una variazione resasi necessaria a seguito dei finanziamenti che sono pervenuti al Comune nell'ambito dei D.P.C.R. per l'emergenza Coronavirus, e precisamente i circa 72 mila euro di buoni spesa che abbiamo provveduto a distribuire per intero principalmente assegnandoli direttamente alle famiglie, e tra l'altro, a questo proposito, ringrazio anche il grandissimo lavoro fatto sia dall'Amministrazione che dai nostri collaboratori, perché veramente è stato un impegno. Ma abbiamo soddisfatto la stragrande maggioranza delle domande che ci sono pervenute, ovviamente, con i paletti che erano previsti dal finanziamento, dalle decisioni di finanziamento.

L'altro contributo che ci è arrivato per la sanificazione: sapete che abbiamo provveduto con quei soldi a comprare le macchinette per l'ozono, e che sono state messe a disposizione delle attività commerciali, che hanno permesso di sanificare gli ambienti.

E comunque, il motivo della variazione, non entro nel merito, diciamo che, come fatto da tantissimi altri Comuni, nella fattispecie, l'utilizzo di questi fondi è stato quello. E comunque, sapete che la spesa per la sanificazione sostenuta da questo Comune è stata una spesa importante, soprattutto per quanto riguarda la sanificazione delle strade. Se dopo volete discutere sul fatto che fosse necessaria/valida/efficace, non voglio entrare nel merito; dico solo che le variazioni di bilancio sono state necessarie per integrare il bilancio con questi fondi che ci sono pervenuti dallo Stato.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Campagnolo.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Ci troveremo a votare a favore per la prima volta una variazione di bilancio, nel senso che noi ci siamo sempre, non avendo ovviamente il controllo del bilancio, non ci siamo mai esposti in questo senso, però trattandosi di un contributo che poi è andato ad aiutare le famiglie, e trattandosi di una condizione eccezionale, e avendo anche avuto la possibilità di controllare un po' l'operato dell'Amministrazione, che ci è sembrato adeguato in questo frangente, noi voteremo a favore.

Sarei curioso di sapere: sono state stimate 4 mila euro dal conto corrente messo a disposizione per eventuali donazioni, non so se effettivamente a quanto si è arrivati attualmente. (*Intervento fuori microfono*) È ancora aperta, immagino, la possibilità, speriamo di superare quella cifra. Visto che ha già anticipato, per quanto riguarda la delibera successiva, non voteremo contro ma ci

asterremo. La motivazione è che là non abbiamo avuto un controllo di come sono stati spesi quei soldi.

Sull'ozono: io non entro in polemica, però dico questa cosa qua, che dal punto di vista normativo l'ozono non è stato citato, perché? Perché, in realtà, le macchinette all'ozono, non tutte sono inefficaci, perché viene utilizzato anche in sale operatorie, però dipende dalla tipologia di macchina e dipende da tutta una serie di fattori, che io lavoro in uno studio che fa consulenza sulla sicurezza, anche noi non ci siamo mai esposti perché lo studio che c'è dietro è molto... e quindi, forse, un'idea personale, avrei valutato altre strade anche. Non è detto che non sia efficace quello che avete scelto, però non abbiamo la certezza che lo sia.

Quindi, in questo senso, noi ci asterremo alla seconda variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Farò un intervento su questo e anche sulla prossima, perché mi pare brutto mischiare capre con cavoli, anche perché sono votazioni diverse, oltretutto. Su questo mi trovo d'accordo con quello che ha detto Campagnolo, sicuramente, in un periodo difficile non è stato semplice gestire queste risorse, questo è chiaro, e ho visto che c'è stata comunque anche una temperazione nella gestione dei contributi in maniera intelligente, un po' da parte del Comune, un po' gestito con altre vie e ci sta. Anche perché, quando si devono spendere i soldi in fretta e bene, è sempre meglio diversificare perché è difficile.

Io volevo sollecitare, non so se il Sindaco o il Segretario, capisco che il periodo è quello che è, però io ho fatto una richiesta per capire com'erano stati spesi questi soldi il 23 di aprile; adesso è passata una settimana dai trenta giorni, ve ne do anche un'altra, non è quello il problema, però se la mettete in lista e mi rispondete, avrei piacere perché i trenta giorni sono passati, ne aspetto anche altri sette o dieci, non è certo un problema perché capisco, però se cortesemente mi date una risposta, grazie.

BORTOT CORRADO – Sindaco

La risposta è pronta e verrà inviata a brevissimo, okay?

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Ne approfitto per fare una polemica con la vecchia Amministrazione. Le ultime due che ho fatto io, nel quinquennio precedente, mi è stato risposto da questa Amministrazione dopo otto mesi.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

No, scusa, solo per fatto personale. Campagnolo, sono andato a casa, mi hanno mandato a casa prima, non potevo risponderti, avevo tutto pronto, cioè mi hanno mandato a casa, come facevo?!

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Sì, però ti hanno mandato a casa sei mesi dopo la richiesta, non otto.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Sì, scusa, ma serviva un Consiglio, oggi non abbiamo né interrogazioni né interpellanze, e io non ho assolutamente detto niente perché è previsto da Regolamento. Abbiamo fatto il bilancio, quello di dicembre, e aprile il conto consuntivo, il Regolamento prevede che interrogazioni e

interpellanze non siano messe all'ordine del giorno. Diego, adesso un po' di mestiere, però è una cosa prevista dal Regolamento. Dopo sono andato a casa.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Lo so benissimo, però c'è il rispetto, la collaborazione, ci sono quegli aspetti che hanno un peso.

PRESIDENTE

Che non sono trascurabili, benissimo. Ci sono altri interventi? Altrimenti, passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14.

Astenuti? 1 (Petrin).

Contrari? Nessuno.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 23.04.2020 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020 /2022 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)".

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto, che comunque era un po' omologo al precedente, che riguarda la: *"Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23.04.2020 avente ad oggetto: Variante d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022"*.

Prego, Assessore Munaretto.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Le ho riassunte per brevità prima, ovviamente sono due distinte: una riguarda i buoni spesa, l'altra, cioè questa di cui stiamo discutendo, riguarda il contributo che ci è pervenuto per la sanificazione degli ambienti. Oggi ho detto prima che non intendo entrare nel merito "tecnico" della possibilità di utilizzo di questi fondi. Tenete presente che ne abbiamo discusso e abbiamo valutato anche varie possibilità, però, date: a) la brevità dei tempi e b) la scarsità comunque dei mezzi finanziari, perché un finanziamento di 14 mila euro per sanificare centinaia di locali e anche di varie metrature, individuare esattamente quale poteva essere il metodo corretto, anche in scarsità d'informazioni perché in questi mesi quello che non è mancato sono stati di sicuro i pareri su cosa fare, come farlo e com'era meglio farlo, e soprattutto non sono mancati i pareri discordanti perché chi ha avuto la fortuna, ma credo tutti, o il piacere di seguire alla televisione, sapete che ci hanno inondati di consigli spesso in contraddizione.

Quindi noi siamo arrivati a questa conclusione, ma concordo con lei quando dice che non siamo sicuriissimi che fosse la soluzione migliore. Era la soluzione migliore compatibilmente con quelli che potevano essere i nostri paletti.

PRESIDENTE

Interventi? Prego.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Io, come dicevo prima, non volevo far polemica perché effettivamente era difficile, anche noi, se guardo lo storico delle chat del mio studio, sono centomila, però la normativa su questo era chiara; per questo, ripeto, non sto dicendo che non sia magari stato efficace il vostro intervento, sto dicendo che non c'è la certezza. Forse quei 14, 12 mila perché 1.000 e rotti andavano alla Polizia, quei 12 mila, se si prendeva una ditta che faceva interventi di sanificazione, magari si riusciva a coprire. Però non lo so effettivamente a livello di costi se poi rientravate oppure no, quindi io alzo le mani su questo, nel senso non votiamo contro, infatti, ci asteniamo.

Semplicemente non ho la certezza che l'intervento sia stato efficace, purtroppo, nessuno, secondo me, potrà dimostrare che è stato efficace, né che non lo è stato, in questa fase.

PRESIDENTE

O che altri interventi lo fossero o meno. Bene, c'è qualche altro intervento? Prego.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Chiaro che, come ho detto prima, contingibilità, urgenza, soldi, è stata tutta una serie di fattori che si sono concatenati. Però io dico una cosa: perché l'ha fatto un altro Comune non è detto che sia giusto, perché l'ha fatto Cittadella non è detto che sia giusto. (Intervento fuori microfono) Ma

una montagna... Vuoi che parliamo delle strisce verdi e strisce blu, l'ha fatto una montagna di Comuni, abbiamo pagato solo a San Martin, l'hanno fatto tutti, hanno fatto le strisce colorate, abbiamo pagato solo a San Martin. Ma questo per dirti che seguire, a volte, è bene, a volte, è male.

Io parto, io l'ozono lo seguo da molto tempo, come lampada UV, trattamento di fluidi in pressione, ma da vent'anni, perché era utilizzato, pensate, l'ozono per fare rientrare gli impianti di deputazione da tabella 3 a tabella 4, perché prevedeva un impianto di disinfezione, e il cloro aveva problemi nella gestione, e si utilizzavano l'ozono o lampade UV, dipende.

Quello che a me fa un po' specie non è tanto la scelta, perché capisco tutto, è una premessa questa, però guardate che l'ozono è un cancerogeno conclamato, ha un limite di 50 ppm/metro cubo, cioè è un prodotto delicatissimo da usare, e sull'efficacia, batteri e muffe niente da dire, sui virus, soprattutto il Covid-19, potremmo anche discutere, però non voglio, non è questo il posto. È anche vero che una volta che si è fatto il trattamento e si arieggia, perché si è obbligati ad arieggiare perché, se no, non si può entrare, pena cancerogeno conclamato che ho detto prima, l'efficacia è finita. Finita. Perché l'ozono tratta l'aria, non tratta mica le superfici.

Quindi, voglio dire, io capisco che Baraldo, che è diventato il PR delle macchinette dell'ozono, si è divertito un sacco, ha girato di qua, ha girato di là, prendeva ordini, portava, spostava, òcio!, cioè io lo capisco, passami la battuta, Baraldo. Però guardate che qualche volta è meglio fermarsi un attimo, un giorno, due, tre, provare a capire e vedere e dopo farlo. Anche perché dico adesso okay, speriamo tutti che l'emergenza sia finita, un mese, due mesi, sia finita, cioè cosa ne facciamo di queste macchinette? Le mettiamo all'asta? Cosa vuoi sanificare? Cioè, e guardate che vi ripeto, e chiudo, perché non voglio neanche perdere tempo perché, se no, stiamo qua fino a stasera a discutere un grammo più o un grammo meno, guardate che l'ozono è un cancerogeno conclamato, cancerogeno conclamato. Quindi utilizzo, formazione, informazione, questo lo dico soprattutto a te, Baraldo, che vai in giro: formazione e informazione degli addetti, spiegategli bene come la devono usare, perché guardate che è una macchina bella, fa il suo lavoro, per batteri e muffe certificato da tutto il mondo, sui virus possiamo discutere, però guardate che se non è utilizzata correttamente può creare danni alla salute. Quindi: attenzione a come la usate, a chi la date e che uso che ne fanno soprattutto.

E, come ho detto anche prima, tenendo conto di tutto, anche noi non possiamo certo votare favorevole ma neanche contro, quindi ci asterremo su questa delibera.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 5 (minoranze).

Contrari? 0.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 5 (minoranze).

Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE MODIFICHE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019".**PRESIDENTE**

Passiamo al quinto punto: *"Approvazione modifiche del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019"*. Passo sempre la parola all'Assessore Munaretto. Grazie.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Questo è il primo consuntivo che ci troviamo ad approvare. È frutto di una gestione, come dire, mista, nel senso che c'è stato il precedente Sindaco, c'è stato un Commissario, tripla, e ci siamo stati noi, e comunque abbiamo chiuso questo famoso consuntivo. Sapete che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, e approvato con delibera della Giunta Comunale, da noi approvato, il 27/02/2020.

È stato allegato il rendiconto anche della gestione redatto, fortunatamente, secondo criteri civilistici, li ho definiti così, con la compilazione e con l'allegato conto economico, con l'allegato stato patrimoniale e con l'allegato stato finanziario con i relativi dettagli, che è il modo usuale nelle aziende per compilare un bilancio ed è un po' diverso da come si compila un bilancio di un Ente pubblico.

L'Organo di Revisione l'ha esaminato, e ha concluso che è stato redatto ai sensi e nel rispetto delle vigenti leggi, dello statuto e del regolamento di contabilità, dei principi di vigilanza e controllo; e ha approvato la relazione sulla proposta di delibera consiliare in data 5 marzo 2020.

Il bilancio per l'esercizio 2019, come avete visto anche dalla documentazione in vostro possesso, si chiude con un avanzo di amministrazione di 2.242.000 euro circa. Si sono avute entrate per 8.856.000 euro – faccio un po' la sintesi di quello che c'è scritto su quel popò di carte che avete – e uscite per 9.105.000 euro, con un decremento del fondo cassa al 31/12, rispetto all'1/01, di 249.000 euro.

Comunico, presumo sappiate, che la disponibilità attuale di cassa ha permesso a questa Amministrazione di posticipare al 30 settembre il pagamento della prima rata dell'IMU, nel senso che non siamo in difficoltà di cassa, quindi cerchiamo di venire incontro, per nostro merito, Consigliere Boratto...!

(Intervento fuori microfono: "Ci siamo scambiati occhiate col Segretario!")

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Sa che nel frattempo è intervenuto il Covid, vero, che ha cambiato un po' di cose?

(Intervento fuori microfono: "Però gli occhi son sempre...")

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Va ben! Dicevo, abbiamo spostato al 30 settembre il versamento della prima rata IMU per venire incontro alle esigenze dei nostri cittadini, che in questo momento si trovano in evidenti difficoltà finanziarie.

Ci sono residui attivi per 3.659.000 euro e si riferiscono principalmente a crediti non ancora riscossi, per la maggior parte per infrazioni al Codice della Strada, tanto che valgono circa 1.450.000 euro. Abbiamo dei crediti nei confronti della Regione per un contenzioso in atto, che sono i 700.000 euro della pista ciclabile di Lovari; crediti nei confronti dei cittadini, anzi, nella

fattispecie di un cittadino per circa 150.000 euro, e crediti per l'addizionale IRPEF per circa 180.000 euro, e queste sono le voci principali che riguardano i residui attivi. Abbiamo residui passivi per 1.746.000 euro.

I fondi pluriennali vincolati, che sapete che sono fondi che riguardano spese di competenza degli esercizi precedenti, che vengono poi posticipati negli esercizi successivi, sono accantonati in previsione del loro utilizzo, riguardano per la parte corrente il premio di produttività ai dipendenti comunali e, in minima parte peraltro, per le parcelle degli avvocati per contenziosi in atto. Invece, per la parte capitale, il grosso è dovuto alle spese di progettazione della nuova Scuola media, che per il momento ci hanno impegnato circa 400.000 euro, e le entrate vincolate accertate negli anni precedenti per circa altri 400.000 euro.

La voce principale del risultato di amministrazione, quindi, riguarda i crediti di dubbia esigibilità, che sono circa 1.600.000 euro, oltre ad accantonamenti prudenziali per contenziosi e altri accantonamenti per i rinnovi contrattuali. Per la parte vincolata gli importi maggiori riguardano i 195.000 euro di finanziamento regionale, a restituzione per la bonifica di siti inquinati e 279.000 euro per sanzioni e oneri. Bonifica siti inquinati: intendiamo il finanziamento che ci è stato concesso dalla Regione, e che dovrà essere restituito, per la bonifica dell'ex distributore di via Dante.

(Intervento fuori microfono: "Votata in questo Consiglio")

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Votata in questo Consiglio. Quindi, questo perché? Per dire cosa? Al netto degli accantonamenti e dei vincoli, il risultato di amministrazione si riduce drasticamente – cioè sembra quello, ma non è – per arrivare a una parte disponibile di 21.000 euro.

Il conto economico chiude con un risultato di esercizio – sapete che il conto economico elenca puntualmente costi e ricavi di competenza dell'anno – positivo di 206.000 euro. Mentre in stato patrimoniale risulta che il patrimonio di questo Comune, al netto dei debiti ascrivibili, risulta pari a 35 milioni di euro circa, con un incremento per le opere realizzate, principalmente manutenzioni straordinarie e strade, di 879.000 euro.

Da tutta la documentazione in vostro possesso mi permetto di estrapolare qualche dato che mi sembra interessante. Per quel che riguarda gli scostamenti delle entrate rispetto alle previsioni, avete visto che nel Titolo I, che sono le entrate tributarie, la percentuale di riscossione è di circa il 90%, quindi siamo quasi a cavallo, come si può dire? E i trasferimenti, ovviamente, siamo a una percentuale che abbiamo calcolato di circa il 97%, quindi, di trasferimenti da altri Enti (Stato, Regione, Provincia eccetera), sono puntualmente arrivati.

La nota dolente sono le entrate extratributarie, cioè il Titolo III, che riguardano principalmente le sanzioni per le violazioni del Codice della Strada, e questo tipo di problema presumo che si ripeterà anche per quest'anno rispetto al preventivo che è stato approvato, perché l'interruzione del transito dei veicoli dovuto ai tre mesi di emergenza del Coronavirus ha praticamente azzerato questo tipo di entrata. Resto personalmente, esprimo personalmente l'idea che il fatto che un Comune abbia come voce importante delle proprie entrate le multe ai cittadini per infrazioni non è una cosa che ritengo particolarmente significativa, nel senso che preferirei che ci fosse un congruo trasferimento da parte dello Stato, piuttosto che andare a pescare di nuovo nelle tasche dei cittadini. Questo per inciso.

Il Titolo IV, invece, le entrate in conto capitale sono state rispettate per una percentuale che mi sono calcolato di circa il 74%.

La notizia positiva è che, in base all'analisi dell'indebitamento, la situazione finanziaria del Comune permette – e questo ci interessa perché stiamo procedendo su questa strada – la contrazione di nuovi mutui per arrivare a una concorrenza di interessi passivi che possono essere pagati per circa 600 mila euro, quindi abbiamo capacità di contrarre nuovi mutui. E non entro nel merito di altre considerazioni perché sappiamo che i mutui prevedono uno spostamento negli esercizi futuri dell'onere relativo, però questo è il sistema con cui riusciamo e possiamo, e che è sempre stato utilizzato per fare i lavori alla fine che vanno fatti.

Nel corso dell'anno sono state pagate quote di capitale per ammortamento di mutui, che è esattamente quello che sto dicendo, per circa 433.000 euro e interessi per 93.000, quindi se li sommate noi ogni anno paghiamo circa mezzo milione di euro tra rimborso capitale e interessi per quel che riguarda i mutui già contratti, alcuni stanno scadendo a breve, fortunatamente, altri hanno scadenza più lunga.

(Intervento fuori microfono: "Scusa, non ho capito, hai messo dentro quello della scuola?")

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

No.

PRESIDENTE

Per gli interventi il microfono, per favore.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

I contributi per permessi di costruire, le famose perequazioni, hanno avuto un incremento di 153.000 euro rispetto al 2018 che è pari circa, in percentuale, a un 27%. Mentre le violazioni per il Codice della Strada, che è quello che dicevo prima, hanno avuto un decremento del 35%, cioè si sono ridotte a circa il 60%.

I trasferimenti correnti, il Titolo II, sono dati da compartecipazioni al gettito IRPEF, il ristoro per il minor gettito IMU per le esenzioni dei fabbricati-merce, che sono i famosi fabbricati in dotazione alle ditte prima che li vendano alle imprese costruttrici, e la riduzione dei coefficienti dei terreni agricoli. Le entrate in conto capitale riguardano i contributi per investimenti per 352.000 euro, e sono i residui, a parte il finanziamento della Provincia sempre per la pista di Lovari, e sempre sulla pista ciclabile di Lovari la compartecipazione del Comune di Villa del Conte, che ci deve dare qualcosa come 30 mila euro lì per il ponticello.

(Intervento fuori microfono: "Se lo sono poi praticamente pagato. Ma l'Antonella è il miglior Sindaco d'Italia!")

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Del mondo. La correggo, Sindaco: del mondo! No? Proposta.

PRESIDENTE

Assessore Munaretto, la correggo, Sindaco. Prego.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Mi scusi!

PRESIDENTE

Prego, quale Sindaco? Deve correggere.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Dallo Stato per la sicurezza strade che erano circa 100 mila euro eccetera. I contributi per i permessi di costruzione sono stati 712.000.

Le principali voci di spesa, come avete visto anche, ripeto, dalla documentazione in vostro possesso, riguardano la retribuzione dei dipendenti, che incide per circa 1.400.000 euro, anzi, più abbondanti che scarsi, perché poi c'è l'Irap, per un motivo che ignoro, perché sulle retribuzioni dei dipendenti va calcolata l'Irap, misteri delle trentaseimila normative che esistono in Italia; l'acquisto di beni e servizi vale circa un 40%, che fanno, in pratica, il grosso delle spese che sosteniamo.

Avete visto anche, credo, io ho estrapolato qualche dato secondo quelli che mi sembravano più interessanti, che la Missione 4 è di 404.000 euro, che riguarda l'istruzione, ed è una specie di partita di giro che riguarda l'incasso delle rette della mensa; in parte anche il contributo che anche quest'anno, anno 2019, è stato elargito all'Asilo parrocchiale e ai nidi, nidi sempre una partita di giro perché è cofinanziata con finanziamento in realtà regionale eccetera; e la Missione D.12, che sono diritti e politiche sociali, che sono quelle che hanno l'importo più corposo perché valgono entrambe quasi 400.000 euro, e riguardano il contributo all'ULSS di una notevole consistenza.

Io avrei finito.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi?

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

Siamo a votare, quindi, il Rendiconto consuntivo, il primo, riferito alla gestione 2019, che si chiude in modo tutto regolare, con un avanzo disponibile di 21.000 euro, dopo aver detratto i vari fondi vincolati, cauzionali eccetera. È una valanga di numeri, e in tutta questa valanga di numeri mi preme sottolineare solo alcuni aspetti per poi accendere un discorso o comunque proporre un discorso per il prossimo futuro.

Il primo discorso è sugli incassi per la violazione del Codice della Strada, che, se non erro, alla fin fine, sono 1.605.000 euro, quindi è una enormità, comunque. È vero che importi di questa entità si ripetono da tempo e che i soldi fanno comodo alle finanze, ma si tratta, alla fin fine, sempre di soldi prelevati dalle tasche di cittadini che passano, chi per lavoro, chi per divertimento, chi per urgenza, chi per altro; bisogna, quindi, nei nostri compiti, anche educare e fare più prevenzione, qui bisogna lavorare perché questa fonte di introiti – lo dico per il futuro questo – vada gradualmente a scendere, perché sia per motivi etici sia anche, per così dire, perché questa voce droga il bilancio comunale, in questo senso, cioè nel senso che una volta soggetta a imprevisti (vedi Covid-19), con conseguenze poi sui bilanci futuri.

Incassi da trasporto scolastico: 68.000 euro circa, per pagamenti per la stessa cosa, trasporto scolastico, 169.000 euro; un saldo negativo di 101.000 euro. È indubbio che si tratta di un onere per questa comunità, ed è argomento da approfondire e da affrontare con gli interessati.

Nella discussione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2019 la Giunta si riprometteva di affrontare per tempo questo argomento, e poi, a quanto a mia conoscenza, c'è stato silenzio. Chiedo un aggiornamento su tutto il tema inerente alla scuola, perché il nuovo anno scolastico è ormai prossimo, e ci sono tanti argomenti e tante risposte da dare, quindi il trasporto, il discorso delle mense, il progetto della Scuola media, il Duca d'Aosta, e ogni altro discorso legato al Covid.

Chiedo, quindi, che sia aperto un dibattito pubblico, che sia in Consiglio, che sia in Commissione, me lo dite voi come, ma che se ne parli, che ne parliamo.

C'è poi il discorso delle spese legali. Spese legali: 49.767 euro. A mio giudizio, sono spese corpose per la nostra comunità, certamente appesantite da iniziative, dico, sbagliate, che sono state via Julia e la pista ciclabile di Lovari. Chiederemo un elenco dettagliato di queste spese legali, con la specificazione di vari argomenti sottostanti, perché vorremmo ben capire alla fine questo discorso.

Bilancio consuntivo o rendiconto consuntivo: cosa fa? Certifica, cioè “certificare” vuol dire rendere certi i numeri, quindi certifica gli incassi, certifica i pagamenti e certifica i residui, per quanto riguarda naturalmente la gestione 2019. Questa attività contabile prevede anche che ci sia prima, un giorno prima, un mese prima, tre mesi prima, cinque mesi prima, sei mesi prima eccetera, un'attività di ricognizione effettuata dai vari uffici, diretta a far cosa? A rilevare i residui attivi, cioè gli incassi non avvenuti perché indubbi, inesigibili, insussistenti, o eventuali maggiori anche residui passivi. E in questo contesto prevedere l'accertamento, eventualmente, di nuovi debiti da imputare contabilmente all'esercizio. Questo è il giorno in cui dovevano essere computati, con una delibera precedente al Consiglio, ma computati in questa occasione.

È ovvio che se ciò non viene fatto dagli Uffici, e non viene rilevato dalla Giunta, e non viene rilevato dal Revisore dei Conti, si passa oltre e il Consiglio vota un rendiconto che non risponde a verità. Il Consiglio Comunale comunque lo vota, risponde del proprio voto alla comunità, voto del Consiglio che è la somma dei voti di tutti i Consiglieri, quindi è un voto una responsabilità anche di cadauno.

Il nostro Gruppo ha già presentato, prima di questo Consiglio Comunale, una interrogazione indirizzata al Sindaco e al Revisore dei Conti, sulla sanzione pecuniaria di via Julia. È una vicenda iniziata nel luglio del 2000: sono venti anni, ragazzi, e dal 2017 è senza soluzioni particolari. Allora, su questa vicenda, a nostro giudizio, sono stati fatti – questo lo posso anche affermare adesso perché all'inizio la consultavo in linea generale, ora invece ho anche i documenti e ho potuto anche approfondire – vari errori, errori dalla ditta prima, ma errori anche dall'Amministrazione, che possono generare un debito finanziario che a questo momento non è stato rilevato. Attendiamo risposta all'interrogazione, però una risposta che non sia né superficiale né interlocutoria.

Questo Consiglio Comunale ha, nel prossimo futuro, una gestione finanziaria non facile, dovuta a tanti fattori di incertezza, che influiranno sulle entrate, sulle uscite, perciò per noi, per il nostro Gruppo, è importante ragionare su numeri certi, che siano certi. Non possiamo continuare a votare, quindi, bilanci incompleti. Per questo motivo, alla fine, che poi è anche una dichiarazione di voto, noi su questo bilancio consuntivo daremo voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Permette, Presidente?

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Aggiungo una cosa solo perché è collegata.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Okay.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Campagnolo.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Io ritorno sull'argomento scuola, più che altro perché sono dentro a tanti gruppi WhatsApp di genitori. Oltre a tutte le informazioni sulla scuola a settembre, c'è anche tantissimo fermento su quello che è la situazione attuale, su quello che è la possibilità di utilizzare le strutture per centri estivi eccetera eccetera. La situazione non è chiara. Attualmente è possibile, le strutture possono incominciare ad aprire da lunedì o da mercoledì, sostanzialmente, però le strutture comunali, cioè il Comune in qualche maniera si è mosso in questo senso? Ha cercato informazioni? Ha cercato di capire se alcune strutture possono essere utilizzate? Vi state muovendo solo per settembre oppure vi state muovendo anche adesso? Cioè, secondo me, sono informazioni che a parte noi è proprio la comunità che ha bisogno di conoscere, okay? Che siano positive o negative, perché ovviamente ci sono dei vincoli, ci sono delle linee guida, però lo stimolo è quello di dare informazione e muoversi in questo senso, perché la gente ha bisogno di sentirsi dire un sì o un no, o capire come muoversi. Grazie.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Se mi è permesso?

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Consigliere Adelchi, così come dicevo al Consigliere Boratto, mercoledì saranno pronte le risposte, d'altronde, con le risorse che abbiamo avuto in questo periodo e in questo momento un minimo di comprensione, anche se qualcuno, qualche volta, non ce l'ha, ma lasciamolo per la sua strada.

Relativamente alla questione scuola-centri estivi, come vi sarà noto, i decreti legge, D.P.C.M., ordinanze della Protezione Civile, ordinanze del Presidente della Regione, linee guida condivise tra i Presidenti di Regione, Conferenza Stato-Regioni, escono sempre il sabato, la domenica sera, per essere poi interpretati lunedì mattina, l'ultimo di cinquecentocinquanta pagine. È follia allo stato puro! Non ho nessun problema a dire che siamo in mano a dei "dilettanti allo sbaraglio" in una situazione gravissima che abbiamo vissuto e che conosciamo. Di conseguenza, ci dobbiamo tutti adeguare a questa operatività qua, a questa follia.

Per quanto riguarda la questione dei centri estivi, l'ordinanza della Presidenza della Regione Veneto è stata firmata ieri sera, perché ieri sera? Perché, ovviamente, ha dovuto aspettare e adeguarsi all'andazzo generale romano. Però noi già abbiamo cominciato a muoverci: ci sono in programma delle attività, richiesta anche di sostegno da parte di chi ce l'ha offerto, ci siamo mossi, seppure arrivando all'ultimo secondo al fil rouge, sempre perché non ti danno il tempo per organizzarti, però ci siamo mossi. Sarà di lunedì, mercoledì, che l'iniziativa viene, come dire, proposta, ma è ovvio che per una questione di organizzazione, di verifica delle linee guida, anche perché il problema è sullo 0-3, prima della metà del mese, rendere operativi e in totale sicurezza i centri estivi, insomma, ci vuole un attimo, no? Però ci stiamo lavorando, e tutti i giorni.

Per quanto riguarda la questione scuola in generale, è evidente che ci vuole un confronto, ci vuole, Adelchi, un colloquio, uno scambio, ma finché non sappiamo di cosa parliamo, cosa

scambiamo? Noi non sappiamo se a settembre torneranno a scuola, se torneranno a turni metà e metà, se lo faranno al mattino o al pomeriggio, in questa confusione qua non è che si può programmare mensa, trasporto scolastico e quant'altro. Abbiamo saputo l'altro ieri, praticamente, che la questione trasporto scolastico era stata stornata con un emendamento al dl ultimo, il dl 34, e che quindi lo scolastico era stato eliminato; se no, noi dovevamo pagare comunque tre mesi di servizio non dato. Le lobby che ci lavorano sotto, noi ci dobbiamo adeguare all'andazzo romano, con tutte le difficoltà del mondo.

Appena abbiamo possibilità, disponibilità, il tempo mancherà, fosse anche discuterne di notte, Adelchi, perché la questione del confronto, se ben sai, te l'ho sempre detto, disponibilissimi, ma anche nella programmazione insieme perché noi dobbiamo fare bene in questo paese qua, malgrado tutti i bastoni tra le ruote che ci arrivano da tutte le parti del mondo. E concludo.

PRESIDENTE

C'è un intervento? Prego.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Innanzitutto, devo fare i complimenti al Vicesindaco perché il rodaggio ormai l'ha superato, adesso è diventato efficace ed efficiente nel dare i numeri che interessano, allora discutiamo dei numeri che interessano, perché dopo lo sappiamo tutti il conto consuntivo è un pacco di carte, è un pacco di numeri. E allora: questione sanzioni Codice della Strada. La prima, la più importante. Tutto nasce da un problema di mortalità su quella strada, perché vi ricordo che i rilevatori li autorizza la Prefettura, non il Sindaco, e la Prefettura, per autorizzarli, ha fatto fare un'indagine che è durata tre-quattro mesi dalla Polizia Stradale di Castelfranco Veneto, che è venuta giù, ha controllato segnali, mortalità e tutto; non è che il Comune ha bisogno di soldi, mette un rilevatore e ha sistemato il bilancio, non funziona mica così, eh, non funziona così! Siamo andati avanti sei mesi, abbiamo avuto, ero Sindaco io, purtroppo, c'è stato un decesso di una signora anziana, ero Sindaco io, decesso anche "violento", passatemi il termine. Quindi funziona con una determinata codifica e una determinata procedura.

Dopodiché, non si vogliono mettere, non è una questione contabile o, perlomeno, non è solo una questione contabile, è una questione anche di sicurezza, perché guardate che da quando ci sono i rilevatori, ma non a San Martino, da San Martino a Carmignano, zero incidenti, zero: da San Martino a Carmignano vanno tutti a 70 all'ora, e la velocità, lo sapete meglio di me, è il 60-70% come fattore che influenza un possibile sinistro. Ma, detto questo, poi anche, come diceva prima anche il Consigliere Adelchi, sarebbe importante fare prevenzione e investirli in una certa maniera; guardate che le risorse delle sanzioni sono previste dall'articolo 205 del Codice della Strada, non è che con le sanzioni si pagano gli stipendi ai dipendenti, attenzione! Con le sanzioni si possono fare investimenti una tantum su strade, viabilità, prevenzione con i ragazzi, scuole, Polizia Locale, interventi con strumentazione, vestiario e resto. Punto. Si fa questo. Non ci sono i soldi? Si asfaltano due strade di meno, non è che il Comune non fa programmazione, se ha quei soldi fa i lavori, se non ha quei soldi non fa i lavori. Punto. Non c'è tanto da dire.

Oggi, quest'anno, avranno 1 milione, butto là una cifra, faranno 1 milione di interventi sulle strade: marciapiedi, piste ciclabili, asfaltature. Punto. Non ci sono? Non si fanno. Basta, finito.

Il dato che mi preoccupa, Vicesindaco, è un altro, e la inviterei ad approfondirlo perché la dinamica è strana, non è tanto semplice. Noi siamo passati da una riscossione multe – riscossione multe – del 72% nel 2017 e chiudiamo con una riscossione multe del 50% nel 2019; è questo che mi preoccupa, oltre al calo che il Covid-19 provocherà e ha provocato di sicuro; riscuotiamo, siamo passati dal 72% di incassi al 50% di incassi, qua, probabilmente, la macchina che recupera i

crediti bisogna oliarla o gestirla in maniera diversa o capire dove si è inceppata; guardate che il 22% sul 50 è quasi il 50%.

Dopodiché, a me son venuti parecchi cittadini a lamentarsi sui mancati controlli in viale dei Martiri, sul traffico pesante, per esempio. Guardate che in viale dei Martini hanno fatto una raccolta firme, dopo c'è stata la derubricazione, tutto quello che serve, più di quattrocento persone. Guardate che il problema degli autotreni è un problema importante su viale dei Martiri, e per chi lo fa in bicicletta, io purtroppo ho la fortuna/sfortuna di farlo in bicicletta qualche volta, guardate che sono pericolosissimi. Quindi, da quando vi siete insediati, là ci sono andati pochissime volte, e oltretutto, anche quello è un sistema che si fa prevenzione, importante, si dà una risposta ai cittadini che hanno fatto delle legittime richieste, e comunque c'è un incasso anche là. Guardate che Campagnalta, un anno, faceva quasi centomila euro, sapete? Quasi centomila euro, non mille euro, ma soprattutto non passavano più, non passavano più, che è la cosa importante, non passavano più.

Dopodiché, dico, è il conto consuntivo, quindi prendiamo un pezzo la passata Amministrazione, un pezzo il Commissario, un pezzo nuova Amministrazione, ma dico io, i lavori che erano già avviati e bastava decidere cosa fare perché a un anno di distanza non sono ancora partiti? E mi riferisco, per esempio, al sottopasso sulla SR 53, lo deve fare Veneto Strade, i soldi li mette Veneto Strade, dovete solo dire sì o no; perché era previsto un sottopasso, mi ha detto Vernizzi, che è Amministratore delegato, che siete andati là con un'idea diversa. Decidetevi! È passato un anno, i soldi sono là, Veneto Strade non vi viene a cercare, se li tiene i soldi, il 30% lo incassa. Datevi una mossa! Là non c'è problema di Patto di stabilità, cassa competenza e compagnia cantante; li pagano loro, lo fanno loro. Cioè, almeno sulle cose... Io ho fatto una rotatoria da 1 milione, sapete, e non ho tirato fuori un euro, non ho tirato fuori un euro! (*Intervento fuori microfono*)

Sì, ma il problema erano le rampe, non ho detto che non ci abbiamo pensato, non ci stavano le rampe. Quello è il problema, perché la rampa è l'8, non 12. Quindi, decidetevi! Là ci sono i soldi. Dopo, l'altra pista ciclabile, quella che va a Galliera, su 450 mila euro avete quasi 400 mila euro di contributi, cioè potete chiedere anche l'anticipo, potete chiedere se iniziate con la progettazione, con la Provincia e con la Regione si dialoga, anche per gestire in maniera intelligente la cassa perché capisco che in questi momenti può essere anche la cassa. Noi abbiamo sempre fatto un anticipo dove si poteva fare. Quindi, anche là, c'erano i soldi, attivatevi! Cioè, sono due cose interessanti, anche perché, come avete visto, Galliera su Cittadella ha chiuso, abbiamo chiuso su Villa del Conte, abbiamo chiuso su Tombolo, che Andretta ha fatto il pezzo che mancava, che noi eravamo arrivati al confine, chiudiamo anche con Galliera, e abbiamo con le piste ciclabili unito i paesi vicini, perché dopo invece sull'est la cosa è più complicata.

Mi raccomando le manutenzioni. Guardate che io ho parlato più volte con l'Assessore, ormai non vengo neanche più qua perché, boh, non so, mi sembra di parlare al muro. Illuminazione rotatoria Lovari: non funziona. Illuminazione alla Padovana: non funziona. La luce nella rotatoria di piazza XXIX Aprile: non funziona. Le luci d'ingombro, pericolosissime, su via Montegrappa: non funzionano da un anno. Cioè, ragazzi, sono monate, monate, mettetele a posto! Sono monate, mettetele a posto! È manutenzione, non sono grossi interventi, sarà un magnetotermico o un filo, qualcosa, non sono grossi interventi. La luce, perché voglio dare anche ragione all'Assessore Zanandrea, io ho detto, l'aspettavo io da un anno quella in piazza XXIX Aprile, non è che... l'aspettavo io da un anno, XXIX Aprile, non tutto il resto.

Allora bisogna intercettare. No, ma Lovari è spenta, prima c'era un led bruciato, adesso è spenta, se passi, Sindaco, non ne va neanche una. Prima ne era bruciata una. Anche l'ultima volta, però, era questione di giorni, l'ultima volta. Guardate che la sicurezza è fondamentale, e questi non

sono interventi da tanti soldi. Poi, la parte urbanistica, che ho fatto un piccolo intervento: il piano di recupero dietro Pinzerato, ma cosa aspettiamo a farlo partire? Là non c'è nessun tipo di vincolo perché i lavori che sono stati fatti hanno meno di cinquant'anni, cosa stiamo aspettando? Dategli l'ok! Cosa sono i quattro mosaici? Non sono vincolati, non hanno cinquant'anni.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Già dato, Consigliere, già dato!

BORATTO GERRY

Fateli partire! A me la proprietà, quindici giorni fa, ha detto un'altra cosa. Comunque, se l'avete dato, meglio, meglio! Dopodiché, io concordo con quello che ha detto Adelchi sulla scuola: trasporto scolastico, mensa scolastica. Ragazzi, decidete! Non voglio... Decidete! Qualsiasi cosa, decidete, condividete, se volete, ma decidete! Perché siamo a giugno, siamo a giugno, decidete! Quello che volete, siete voi che amministrare. Amministrare voi, se fossi io il Sindaco avrei già deciso, ma non lo sono, quindi ti chiedo: decidi tu che sei il Sindaco! Prima di me ha deciso il Sindaco che c'era prima, e prima ancora quello prima. E hanno deciso sulla scuola, ti devo dire, sempre bene, perché la mensa scolastica l'ho trovata, il trasporto scolastico l'ho trovato, non l'ho creato, l'ho trovato, l'ho mantenuto, migliorato dove si poteva migliorare, ma l'ho trovato, non l'ho creato io.

Dopodiché, attenzione sul discorso permuta ULSS, che ho visto la risposta che mi è arrivata ieri dall'Assessore, dopo vedremo il prossimo Consiglio. Guardate che sulla permuta ULSS ogni ora è preziosa, non ogni giorno. Io sono stato bloccato dal fine ottobre 2018 in Quinta Commissione consiliare con la delibera di permuta e l'hanno fatta arrivare solo dopo che ero decaduto per non farmi fare l'operazione, non dal 2016, il 2016 è partita la procedura, state attenti! Guardate che là, come vi ho detto prima in separata sede, se serve un atto di forza del Consiglio, siamo qua perché quello è un interesse principale per i cittadini. Se non spostiamo il distretto e non lo facciamo, lo chiudono. Hanno iniziato le manovre, ve lo chiudono, e dopo: non sapevo, non credevo, non pensavo, mi avevano detto. Quindi, se serve la prova di forza consiliare, noi ci siamo, perché io non butto cinque anni della mia vita per fare quella operazione perché perdiamo un'ora o un mese. Attenzione.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Ci possiamo attenere al consuntivo? Perché, se no, stiamo allargando a ordini del giorno che non ci sono all'ordine del giorno.

BORATTO GERRY

Certo, il consuntivo riguarda tutto. Sindaco, se mi lascia finire...

BORTOT CORRADO – Sindaco

Sì, ma non ci sono i vari motivi, l'ULSS e compagnia bella...

BORATTO GERRY

Il consuntivo riguarda tutto il bilancio del 2019.

BORTOT CORRADO – Sindaco

...che è bloccato per problemi che riguardano...

BORATTO GERRY

Sindaco, il consuntivo riguarda tutto il bilancio 2019.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Che non le dico qui, ma è bloccato per problemi che non le dico qui, in questo momento...

BORATTO GERRY

Bon! Ma non li voglio sapere.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Perché riguardano la sua Amministrazione...

BORATTO GERRY

Non li voglio sapere!

BORTOT CORRADO – Sindaco

...e una sua mancanza. Chiuso!

BORATTO GERRY

Non li voglio sapere, me li scriva!

BORTOT CORRADO – Sindaco

Lo saprà, e dovrà saperlo, dovrà saperlo!

BORATTO GERRY

Me li scriva, Sindaco!

BORTOT CORRADO – Sindaco

Ma non è oggetto dell'ordine del giorno di oggi.

BORATTO GERRY

“*Verba volant, scripta manent*”. Li scriva!

BORTOT CORRADO – Sindaco

Sì, e sarà scritto al momento opportuno...

BORATTO GERRY

Scriva, scriva!

BORTOT CORRADO – Sindaco

Al momento opportuno!

BORATTO GERRY

Mi lascia finire?

BORTOT CORRADO – Sindaco

Sì, però si attenga all'ordine del giorno, per cortesia.

BORATTO GERRY

Mi lascia finire? Stiamo parlando del conto consuntivo.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Non può divagare su tutto! Consuntivo, conti, soldi, numeri, okay?

BORATTO GERRY

Certo. E non ci sono mica le permutate nei soldi? Non è il Piano delle alienazioni?

BORTOT CORRADO – Sindaco

Sì, ma non entriamo nel perché e nel per come, avrà risposta quando è il momento dovuto.

BORATTO GERRY

Guarda che io ho un quarto d'ora, Sindaco, e dico quello che voglio sull'argomento.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Sì, no, lei dice... si attiene all'ordine del giorno, per cortesia!

BORATTO GERRY

Sull'argomento, dico quello che voglio sull'argomento. Mi lascia finire?

BORTOT CORRADO – Sindaco

Certo, finisca.

BORATTO GERRY

Non so perché si arrabbia tanto così, Sindaco. Non ha motivo, no, si arrabbia. Il conto consuntivo...

PRESIDENTE

Scusate!

BORATTO GERRY

...glielo ripeto per la terza volta, prevede il conto consuntivo. Se parlassimo di una variante, mi riferirei alla variante di bilancio, come abbiamo fatto prima.

Arriviamo al discorso pista ciclabile di Lovari, che è stata citata, mi pare, vero, sul conto consuntivo? Sulla pista ciclabile di Lovari sarei anch'io curioso di vedere come va fuori quella benedetta sentenza al TAR, perché dovrebbe già essere fuori da un po' di tempo, però vi do un input, soprattutto a lei, Vicesindaco, che segue il bilancio e ne capisce qualcosa di bilancio. Guardate che quell'opera è stata comunque pagata, ed è comunque inventariata, quindi quando lei fa il bilancio dello stato patrimoniale l'opera è dentro, è stata pagata, ricordatevi! Stiamo parlando di un flusso, che, per carità, farà competenza, ma non fa cassa. Le ditte sono state pagate, i lavori collaudati, ed è inserita correttamente nel Piano delle alienazioni: 700 costava, 700 inserita. Bon! Mi pare di avervi detto tutto.

Sul rimborso del trasporto scolastico mi diceva che avete avuto... Sì, prego, prego.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Parto prima dalle osservazioni fatte dal Consigliere Adelchi. È proprio perché inseriamo in bilancio e analizziamo solo dati certi, che sicuramente non posso inserire un dato relativo a un problema, che è ancora oggetto di contenzioso e che non si sa, pur con tutta la buona volontà, come andrà a finire. I soldi degli avvocati è vero che sono tanti, però è anche altrettanto vero che ci sono tante vertenze in corso, che sono in corso di definizione ma che non sono ancora state definite. Non sono solo quelle due di cui ha fatto menzione lei.

L'aveva un po' accennato il Sindaco: il discorso trasporto scolastico si è bloccato perché in uno dei D.P.C.M. (adesso mi perdo perché ne hanno fatti non so quanti) era stata inserita una norma che diceva che, facendo riferimento testualmente al trasporto scolastico, i Comuni, tutti i Comuni d'Italia erano obbligati a pagare il trasporto scolastico anche se non era stato effettuato il servizio, e che questa norma sopravanzava qualsiasi norma anche contrattuale, perché io poi sono andato a vedermi i contratti: il contratto, giustamente, era fatto in maniera corretta; diceva: se tu non effettui il servizio, evidentemente, non ti paghiamo.

Abbiamo interessato, ovviamente, i nostri referenti in Parlamento, e so che dopo essersi dati da fare, ma sto parlando di un'evoluzione che è avvenuta nel giro dell'ultimo mese, tanto per capirci, e nel D.P.C.M. successivo è stata parzialmente tolta questa norma, che a nostro avviso era inconcepibile perché se l'azienda non effettua il servizio non ha costi, e quindi non vedo perché devo pagarla, perché il fatto che io l'avessi pagata comportava il fatto che, contrariamente a quanto avevamo già stabilito, non potevamo rimborsare i genitori, che avevano già pagato il servizio, perché ero costretto a pagarlo. Hanno riscritto la norma, dicendo che io posso scomputare i costi variabili, ma che sono costretto a imputare i costi fissi, e lì mi aprono, come dire... un ulteriore contenzioso perché come faccio a stabilire esattamente quali sono i costi fissi? Cosa sono i costi fissi? L'ammortamento degli automezzi, l'assicurazione. Cosa sono i costi fissi? Cioè chi è che mi quantifica i costi fissi? Se la ditta mi fa una richiesta di costi fissi del 70%...

BORATTO GERRY

Ma scusa, Vicesindaco, e con quanti chilometri li scarichiamo i costi fissi soprattutto, quanti?

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Appunto! Per cui, cioè, siamo attualmente fermi, so che l'autista non lo devo pagare perché sicuramente è un costo variabile, so che la benzina e il gasolio non lo devo pagare perché è un costo variabile, ma arrivare alla quantificazione è una cosa... cioè è una cosa scritta ma non praticabile, cioè è una delle tante cose folli che abbiamo visto girare in questi ultimi tempi.

Per quel che riguarda i procedimenti in itinere, noi li monitoriamo settimanalmente, ma tenete anche presente che abbiamo avuto serie difficoltà perché molti dei nostri uffici sono rimasti per parecchio tempo sguarniti di personale, che era o in malattia o in altre situazioni o in avvicendamento o in richieste di altro tipo, per cui abbiamo lavorato in emergenza noi nell'emergenza generale.

La scuola: abbiamo fatto più di qualche incontro con il Comitato dei Genitori, e non l'ultimo, stiamo per arrivare a una definizione con un incontro che avverrà esattamente il lunedì, ma non è il primo che facciamo perché anche qua c'è stato da capire come poteva essere l'evoluzione di questo discorso; valeva per i trasporti, per cui abbiamo continuato a monitorare la situazione, ma vi assicuro che la mancanza di informazioni non è perché non ci siamo mossi, né perché non volevamo dare informazioni, ma semplicemente perché siamo stati, come dire, travolti da una valanga di informazioni spesso discordanti e da una valanga di norme, tra le quali era quasi impossibile districarsi. Non appena abbiamo, su qualsiasi dei punti che ci avete sollevato, informazioni precise ma che derivano da riferimenti anche normativi precisi, sapete che è nostra

intenzione condividere quello che facciamo, in linea di massima, anche perché, come ha anticipato il Sindaco, per avere anche l'opinione di tutti, visto che c'è gente, le minoranze sono anche composte da persone che, come dire, hanno abitato questa Amministrazione Comunale per un bel po' di tempo, e quindi sono in possesso di informazioni che possono anche venirci utili. L'ultima cosa. Ha visto che c'era in preventivo il ciclabile, quella già finanziata di Campagnalta, e anche lì il discorso è conseguente a quello che ho appena detto: ci stiamo mobilitando, ovviamente la vogliamo far partire, però compatibilmente con le priorità che abbiamo assegnato anche nel tipo di lavori che vengono svolti dall'Ufficio Tecnico. Sapete che siamo impegnati con la scuola, e quello lì ha portato via una montagna di tempo. Comunque, ultima cosa, non voglio entrare nel merito, ma dico, abbiamo preso in considerazione anche il discorso del sottopasso, e abbiamo espresso seri dubbi sul fatto che fatto trecento metri più in là di dov'è l'incrocio possa avere una qualche valenza. Ma non voglio entrare in questo momento nel merito, ne parleremo in un prossimo Consiglio Comunale. Chiudo, se vuole...

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Posso?

PRESIDENTE

Prego.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Parlo adesso solo perché volevo collegarmi a quello che ha detto Gerry in merito a Campagnalta e al discorso della mancanza della presenza di vigili a Campagnalta da maggio in poi, sostanzialmente, in via dei Martiri. Confermo questa cosa. Io sono stato promotore di quella raccolta firme, le firme erano 350, ma solo perché a un certo punto non avevo più tempo di andare in cerca di firme, però la gente è molto sensibile sull'argomento. Ma quello che io ci tengo a dire è che forse le multe in quell'ambito hanno un valore non economico ma proprio di sicurezza maggiore di quello che stanno facendo i due rilevatori in statale; perché, a parte, adesso, io abito a Campagnalta, e quindi ho portato avanti quel settore, ma ci sono tante strade a San Martino dove la gente sfreccia, dove il rispetto del Codice della Strada è bassissimo. Purtroppo, la gente incomincia a rispettare le regole, se c'è il controllore; se non c'è il controllore, le regole non vengono rispettate. So che il personale dei vigili magari è ridotto, però è importante, secondo me. Bon! Okay, comunque, avranno centomila cose da fare, però è importante non sottovalutare questo aspetto, perché poi è proprio una questione di sicurezza. Quindi non è assolutamente una polemica: è un incentivo a non trascurarlo, e forse gli introiti per le multe là sono più accetti che in altri ambiti. Grazie.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Un secondo solo, Campagnolo, proprio per precisare. Il numero degli agenti di Polizia Locale non è ridotto nei numeri: è ridotto nella realtà, perché ne abbiamo uno che è disponibile tre giorni al mese, per legittimissimi permessi, legge 104, famiglia e quant'altro, certo, da sempre. Teniamo conto che nel periodo Covid, voi lo sapete, avevano anche l'onere di fare il controllo quotidiano dei soggetti posti in quarantena, dei quarantenati, o dei soggetti risultanti positivi e obbligati alla residenzialità, cioè a restare in casa. Anche questo era un lavoro in più. Poi, la scelta è stata fatta anche per questo periodo difficile, in senso di essere meno oppressivi, però giustamente la deterrenza con la presenza della Polizia Locale in via dei Martiri è importante, così però come lo è in via Sandra, lo è in via Garibaldi, lo è in via Cavour, lo è in tutte le vie. Tutti i cittadini di San

Martino di Lupari si lamentano dell'eccessiva velocità, eccessiva velocità di altrettanti cittadini. Va bene la formazione, va bene l'educazione, ma se non viene recepita e assorbita è inutile che facciamo tanti discorsi. Alla fine della fiera, si sa bene che quando li si va a toccare nel portafoglio, nel portafoglio ci sono due cose: i soldi e la patente, ed è per questo che, concretizzata la Fase 2, cioè dalla settimana prossima, l'indirizzo mio all'Ufficio di Polizia Locale è: riattivatevi con i laser e portatevi fuori anche l'etilometro, che abbiamo preso in locazione, perché anche quella è una cosa da fare.

L'educazione si fa spiegando, ma si fa anche "un po' carota, un po' bastone", c'è poco da fare, su questo non ci piove. Però, ribadisco: per fare tutto questo, e aggiungendoci tutte le incombenze che ci sono arrivate sempre da lorisignori, dal Governo centrale, effettivamente, il personale, anche il personale di Polizia Locale è sotto organico, non si può fare tutto.

CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere Comunale

Sì, ovviamente, io mi riferisco alla fase precedente, quindi è assolutamente giustificato il periodo Covid, anzi, come ha detto lei, il fatto di non essere stati ulteriormente oppressivi, secondo me, è una scelta corretta, perché poi, tra l'altro, c'era poca viabilità in giro, e quindi anche il problema sicurezza da questo punto di vista diventava meno importante. Mi riferisco al prima, il periodo Covid assolutamente condividiamo le scelte, ecco, semplicemente benissimo sentirlo dire. La deterrenza, secondo me, deve essere utilizzata perché io sono convinto che date cinque multe, probabilmente, ci sono venticinque persone che dopo, il giro successivo, andranno più piano, anche se là non è piazzato nessuno. Questo è il principio, secondo me, quindi se una fase iniziale ci si troverà a dare delle multe, probabilmente, un po' alla volta la gente capirà che in quella zona bisogna andare più piano eccetera. Questo è, secondo me, il modo in cui si evolve la situazione. Speriamo che si vada in questo senso.

PRESIDENTE

Benissimo, c'era un altro intervento? Prego, Consigliere Petrin.

PETRIN TIZIANO – Consigliere Comunale

Buongiorno, intanto. Preciso che le mie sono motivazioni certamente più politiche che non squisitamente tecniche. Non potrebbe essere diversamente, non fosse altro per la stima che porto verso gli operatori del Servizio finanziario, di cui operato e serietà è avallato dall'opera di verifica del Revisore dei Conti. Non ho alcunché da obiettare, sempre limitatamente alla redazione di un documento contabile, che sicuramente è tecnicamente corrispondente ai requisiti che la vigente normativa impone.

Le mie riserve, dunque, sono da collegare a una serie di circostanze poste in essere da lei, signor Sindaco, e dall'Assessore al Bilancio, in relazione ad alcune scelte politico-amministrative e gestionali, che ho già ampiamente documentato nella mia lettera di comunicazione di uscita dal Gruppo consiliare della Lega, che lei, signor Sindaco, per correttezza, avrebbe dovuto leggere in toto per informare i cittadini delle vere motivazioni che hanno spinto il sottoscritto a prendere tale decisione, com'è sempre avvenuto in casi simili nelle passate legislature. Forse non ha trovato il coraggio per farlo, liquidando la mia uscita con due parole. I cittadini devono essere messi al corrente di ciò che succede all'interno dell'Amministrazione. Non vorrei si fosse dimenticato che questa non è casa sua, che può gestire a suo piacimento.

BORTOT CORRADO – Sindaco

Presidente, mi oppongo alla continuazione di questo discorso, che non è all'ordine del giorno, e quindi la invito a interrompere.

PETRIN TIZIANO

Ma cosa sta dicendo? Cosa sta dicendo?!

PRESIDENTE

Accenda il microfono.

PETRIN TIZIANO

Cosa sta dicendo? Lei i Consiglieri deve ascoltarli, ha capito?

PRESIDENTE

Facciamo...

PETRIN TIZIANO

Perché io mi rivolgerò al Prefetto la prossima volta. Mi rivolgo al Prefetto!

BORTOT CORRADO – Sindaco

Faccia pure. E abbassi quel dito nei miei confronti!

PRESIDENTE

Atteniamoci al rispetto, all'educazione, e procediamo con calma. Procediamo con calma...

PETRIN TIZIANO

Lo dica al Sindaco che mi ha fermato.

PRESIDENTE

...con rispetto, e, prego, termini il suo intervento.

PETRIN TIZIANO

Allora, non vorrei si fosse dimenticato che questa non è casa sua, e che può gestire a suo piacimento: questa è la casa di tutti i sanmartinari. Le porte devono essere aperte, la trasparenza e legalità devono essere la priorità assoluta. Continuerò ad attenzionare nell'ambito delle mie prerogative il controllo dell'attività di Giunta e della gestione degli Uffici di questo Ente in nome e per conto dei cittadini che hanno posto la loro fiducia sulla mia persona: io sono stato votato più di lei.

Le rammento che i Consiglieri di minoranza hanno il ruolo di controllori. Si tolga dalla testa di proibirmi l'accesso agli Uffici e di boicottarmi nella richiesta di documentazione, e di proibire ai dipendenti di parlare con me. Si ricordi che esistono gli organi preposti, dove mi rivolgerò se tale comportamento dovesse continuare.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, non posso votare a favore del bilancio, non avendo fiducia nel vostro operato.

PRESIDENTE

Bene, chi vuole fare un intervento? L'Assessore Munaretto, prego.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Visto che siamo sul bilancio, prendo atto di quello che ha detto, anche se, ovviamente, non lo condivido perché non è nostra intenzione impedire l'accesso agli atti assolutamente a nessuno, giustamente non possiamo farlo.

La ringrazio per i complimenti che ha fatto ai dipendenti comunali e al lavoro degli Uffici, ma le ricordo che, soprattutto per quel che riguarda la redazione del bilancio, la persona a cui fanno capo tutte le rilevazioni di bilancio è la Segretaria... "Il"? "La"?

SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

È una diatriba che non è ancora stata risolta. Attenzione!

PRESIDENTE

No, noi l'abbiamo già risolta: prepondera il maschile.

MUNARETTO MICHELE – Assessore Comunale

Il Segretario che, se ben non dimentico, ma non vorrei dire una cosa per un'altra, è anche la persona che in quella famosa lettera a cui fa riferimento aveva chiesto che fosse allontanata immediatamente dagli Uffici comunali.

Detto questo, prendo atto di quello che ha detto, ripeto, non lo condivido, e chiudo il ragionamento.

PRESIDENTE

Prego.

PETRIN TIZIANO – Consigliere Comunale

I miei motivi nei confronti della Segretaria non sono per quanto riguarda il bilancio, erano altre cose che voi – voi – non avete voluto ascoltare, va bene? Siccome io ho vissuto cinque anni e mezzo con la signora, e qui c'è anche un mio ex collega che può avallare quello che sto dicendo, come Lega siamo stati bastonati. C'è anche qua l'ex Sindaco, che molto probabilmente avrà messo lo zampino, ma noi non potevamo neanche parlare in Consiglio Comunale, abbiamo fatto quattro-cinque richieste al Prefetto per essere messi all'interno delle Commissioni, e molto probabilmente la Segretaria, ma anche avallata magari dal Sindaco Boratto, siamo stati fatti fuori. Pertanto, le motivazioni non erano per quanto riguarda il bilancio, ma sono di altro tipo di carattere, va bene? Ecco, se voi non avete voluto ascoltare, adesso ve la tenete, e ve la portate avanti finché volete.

PRESIDENTE

Allora, io direi che, intanto, in riferimento alle persone, ripeto, ripeto, qui "l'aria è cambiata", fra virgolette, in tutti i sensi, quindi tutti hanno diritto di parlare. L'ho fatta parlare. E parleranno sempre tutti, verranno date risposte a tutti con le dovute maniere. Ripeto ed esigo il rispetto e l'educazione nei confronti di tutti. Il metodo, tra virgolette, "sanmartinaro" degli urli e delle offese qui non si applica. Grazie.

Se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo alla votazione. Allora: votazione. Eravamo rimasti al rendiconto, quindi votiamo.

Favorevoli? 10.

Contrari? 3 (Petrin, Adelchi, Campagnolo).

Astenuti? 2 (Boratto, Cecchin).

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 2 (Boratto, Cecchin).

Contrari? 3 (Petrin, Adelchi, Campagnolo).

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SPONSORIZZAZIONI".**PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, che riguarda: "*Approvazione Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni*".

Passo la parola all'Assessore Cecchetto. Grazie.

CECCHETTO DENIS – Assessore Comunale

Buongiorno a tutti. In data 21 maggio abbiamo riunito la Commissione Statuto e Regolamenti per discutere il nuovo Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni. Il presente Regolamento si prefigge lo scopo di disciplinare le condizioni e gli strumenti normativi necessari alla corretta gestione dei contratti di sponsorizzazione e del loro iter procedurale nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza.

Tutti questi criteri sono stati adottati anche per la stesura del Regolamento stesso, che, in sede di Commissione, è stato votato, dopo le opportune modifiche, all'unanimità. Quindi, se non ci sono interventi, possiamo, penso, procedere anche alla votazione.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Petrin.

PETRIN TIZIANO – Consigliere Comunale

Per quanto riguarda il Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni, io non sono stato interpellato perché, essendo fuori da tutte le Commissioni, non ho ricevuto nessuna comunicazione, nessun appunto e neanche nessuna telefonata per informarmi di ciò. È inutile che rida lei, lei sta adottando sempre lo stesso sistema, va bene?! Sempre lo stesso sistema.

PRESIDENTE

Allora, andiamo avanti! Basta!

PETRIN TIZIANO

Sempre lo stesso sistema!

PRESIDENTE

Basta! Se no, le devo togliere la parola. Consigliere Petrin, si attenga a quello che... Le persone... Allora, andiamo avanti, per favore.

PETRIN TIZIANO

Capisco che sono...

SEGRETARIO COMUNALE

Presidente, chiedo la parola perché le offese... (*sovrapposizione di voci*)

PETRIN TIZIANO

Io non sto... Io non ho offeso...

PRESIDENTE

No, infatti, non voglio... L'ho già detto prima, altrimenti tolgo la parola.

PETRIN TIZIANO

Non ho offeso nessuno! Non ho offeso nessuno, va bene?

PRESIDENTE

No, no. Allora, per favore! Prego, Segretario, se vuole dire qualcosa.

SEGRETARIO COMUNALE

Mi ha offeso professionalmente, Consigliere. Rido...

(Intervento fuori microfono del Cons. Petrin)

PRESIDENTE

Facciamo replicare, per favore?

SEGRETARIO COMUNALE

Rido, o meglio, sorrido adesso del suo intervento perché sa meglio di me che uscendo dal Gruppo di maggioranza, e non essendo entrato in nessun altro Gruppo, lei non ha titolo per entrare a far parte di alcuna Commissione consiliare. E quindi è inutile che, come dire, sollevi questioni squisitamente tecniche perché ha un'esperienza pluriennale come amministratore e certe cose dovrebbe saperle.

Relativamente alla questione precedente, Consigliere, io mi sono sempre comportata da tecnico e ho avallato le scelte politiche o gli indirizzi politici, ritenendoli corretti e legittimi. Poi, se lei ritiene che io, come Segretario Comunale, abbia influenzato le scelte politiche o, comunque, abbia in qualche maniera leso i Consiglieri, e quindi non abbia assicurato la correttezza, il buon andamento, la legittimità dell'operato, se lei ritiene questo, mi spiace contraddirla ma non è così. Qui sono il Segretario Comunale, non Stella Bagliolid – non siamo mai andati a pranzo insieme – qui vengo valutata rispetto al mio ruolo, ruolo che non è mai stato contestato, nonostante le vostre segnalazioni, e la stessa Prefettura non è intervenuta per darvi ragione. Veramente mi spiace essere offesa sul piano professionale, perché quello che ho fatto con l'Amministrazione precedente e quello che sto facendo con l'Amministrazione attuale è portare avanti le scelte e necessariamente lo devo fare: portare avanti le scelte dell'Amministrazione in carica, nel rispetto della legittimità, correttezza, trasparenza. Ci sto male!

PRESIDENTE

Allora, direi che la questione, per quanto mi riguarda, può finire qui. Il Segretario ha il pieno appoggio, ce l'ha sempre avuto da parte di tutti, mi sembra che il comportamento sia sempre stato ineccepibile, soprattutto dal punto di vista della regolarità delle... Se vuol finire.

PETRIN TIZIANO – Consigliere Comunale

Dico solo...

PRESIDENTE

Chiedo solo rispetto, per favore!

PETRIN TIZIANO

Dico solo una cosa, che qui dentro c'è gente che tace, perché in questo momento li comoda tacere, bene, non parlo e non dico altro, che è una vergogna, è solamente una vergogna! Ecco, non dico nei confronti della Dottoressa, ma gente che si lamentava e portava avanti certe situazioni, che adesso tace e gli va tutto bene, quando siamo stati mi-tra-glia-ti, va bene?!

E adesso, per quanto riguarda il mio voto, sarà contrario perché io ho potuto leggere ieri solamente il progetto, pertanto non sono d'accordo in certi punti, e pertanto dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Benissimo...

PETRIN TIZIANO

Se dopo è giusto che non sia informato, va bene così. Non è questo il modo di fare politica a San Martino, sebbene potrebbe esserci anche una ragione, ma qui stiamo lavorando per i sanmartinari, non per le cose proprie. Quello che mi sembra state facendo.

PRESIDENTE

Allora, quest'ultima considerazione non l'accetto, la precedente... mi sta bene.

BORTOT CORRADO – Sindaco

No, Presidente, permette? Permette, Presidente? Io voglio puntualizzare...

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

BORTOT CORRADO – Sindaco

No: 'per i fatti propri, quello che state facendo', a verbale. Ma che sia chiaro perché su questo non mi fermo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Boratto.

BORATTO GERRY – Consigliere Comunale

Ti fermi, Sindaco, ti fermi! Si son fermati anche più forti di te, se è per quello. Torniamo sul punto, sul Regolamento.

Arriva in Commissione il Regolamento delle sponsorizzazioni, Regolamento anche interessante, che prevede anche delle fonti di finanziamento che potrebbero far piacere al Vicesindaco, che non fanno mai male i soldi. È arrivato con due grossi errori, ma proprio grossi, che dopo abbiamo in corso d'opera eliminato.

Il primo era che prevedeva che si potessero spendere soldi per andare a caccia di sponsor. Io non ho mai visto un'Amministrazione che prima spende e dopo, forse, ricava i soldi, ma comunque è stato tolto.

Il secondo, che era altrettanto, secondo me, grave, era che erano ammessi affidamenti diretti fino a 40 mila euro. Anche questa è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Fortunatamente, abbiamo condiviso queste modifiche, le altre erano di dettaglio, eliminare questi due punti che avrebbero portato al nostro voto assolutamente contrario, e vi dirò di più, coi 40 mila euro avrebbe resistito un quarto d'ora all'ANAC un regolamento del genere.

Quindi bene che l'abbiate modificato, bene, Presidente, che abbia capito che era fuori strada già con due ruote con la macchina, l'ha rimessa in carreggiata, e quindi un regolamento che è fatto in una maniera intelligente e con le modifiche corrette avrà il nostro appoggio. Grazie.

PRESIDENTE

Benissimo, possiamo passare a votazione o ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Adelchi.

ADELCHI RINO – Consigliere Comunale

Solo per dire che mi attengo al giudizio positivo che ho già espresso in sede di Commissione sul risultato finale.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? 1 (Petrin).

Dichiariamo chiusa la seduta. Vi ringrazio e vi auguro una buona giornata.

La seduta consiliare viene tolta alle ore 11:15.